

COMUNE DI ISCA SULLO IONIO

PROVINCIA DI CATANZARO



REGOLAMENTO

PER L'ADOZIONE DELLE AREE VERDI

Approvato con deliberazione di Consiliare n. 34 del 10/12/2018

INDICE

Articolo 1 - Finalità

Articolo 2 - Oggetto e disciplina

Articolo 3 - Aree ammesse

Articolo 4 - Soggetti ammessi

Articolo 5 - Interventi ammessi

Articolo 6 - Richiesta di adozione

Articolo 7 - Oneri e obblighi a carico dei soggetti adottanti

Articolo 8 - Concorso dell'Amministrazione Comunale

Articolo 9 - Durata e rilascio autorizzazione di adozione

Articolo 10 - Responsabilità

Articolo 11 - Contenzioso

Articolo 12 – Rinvio

Articolo 13 – Pubblicità del Regolamento

Articolo 14 – Entrata in vigore

Allegato 1 - Richiesta di adozione

Allegato 2 - Convenzione di adozione

ARTICOLO 1 – FINALITÀ

1. L'Amministrazione Comunale, nella consapevolezza che le aree verdi comunali e gli arredi urbani appartengono alla collettività e che il loro mantenimento e la loro conservazione rappresentano attività di pubblico interesse, con il presente Regolamento intende disciplinare l'adozione di aree e spazi verdi da parte dei soggetti di cui all'art. 4 (soggetti adottanti).
2. L'Amministrazione Comunale con questa iniziativa si propone di :
 - coinvolgere la cittadinanza nella gestione attiva di beni comuni e nella loro valorizzazione;
 - sensibilizzare i cittadini, gruppi di cittadini, le imprese, i vari circoli, le associazioni, le scuole, sulla tutela e salvaguardia del territorio comunale attraverso processi di partecipazione e autogestione del patrimonio comunale;
 - stimolare e accrescere il senso di appartenenza;
 - generare automaticamente elementi di costante attenzione al degrado urbano;
 - creare percorsi di cittadinanza attiva come occasioni d'aggregazione sociale che favoriscono i rapporti interpersonali e la conoscenza dell'ambiente urbano;
 - recuperare spazi verdi pubblici, con finalità sociale, estetico-paesaggistica e ambientale, migliorandone l'efficienza e avvalorando il concetto di bene comune;
 - incentivare la collaborazione dei cittadini per la realizzazione, la manutenzione, la gestione e la cura degli spazi pubblici, nei modi previsti negli articoli seguenti.
3. Gli Enti pubblici del territorio comunale potranno, mediante apposita convenzione, mettere a disposizione del Comune, ulteriori aree di proprietà pubblica per le finalità di cui al presente Regolamento.

ARTICOLO 2 - OGGETTO E DISCIPLINA

1. Oggetto del presente Regolamento è l'adozione di aree destinate a verde pubblico, al fine di mantenere e conservare le aree pubbliche già sistemate a verde dal Comune e/o riconvertire a verde nuove aree con relativa manutenzione.
2. E' vietata qualsiasi attività a scopo di lucro per tutti gli interventi ammessi dal presente Regolamento di cui al successivo art. 5.
3. L'adozione delle aree verdi prevede l'assegnazione ai soggetti individuati all'art. 4, di spazi ed aree verdi di proprietà comunale e nel rispetto delle normativa vigente.
4. L'adozione avverrà a mezzo di apposita convenzione sottoscritta tra le parti, denominata "Convenzione di adozione" con la quale i soggetti che ne abbiano fatto richiesta si impegnano a quanto previsto dal successivo art. 6.
5. L'Amministrazione predispone iniziative idonee per assicurare la più ampia e diffusa conoscenza del presente Regolamento.
6. L'area a verde mantiene le funzioni e le destinazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti.

ARTICOLO 3 - AREE AMMESSE

1. Ai fini dell'adozione, per aree a verde pubblico si intendono:
 - Aree attrezzate;
 - Aree di rotatorie e aiuole spartitraffico stradali;
 - Aree e aiuole fiorite ubicate nel centro abitato;
 - Aree verdi generiche.
2. Presso l'ufficio Tecnico comunale e nell'apposita sezione dedicata del sito internet comunale (www.iscasulloionio.asmenet.it) sarà possibile consultare l'elenco delle aree e spazi a verde

pubblico disponibili per l'adozione. L'elenco sarà soggetto ad aggiornamenti periodici a cura dell'ufficio competente.

3. Gli elenchi, di cui al comma 2, non sono tassativi. Il soggetto interessato può proporre di adottare delle aree a verde non comprese nei suddetti elenchi predisposti dal Comune, previo assenso da parte della Giunta comunale e parere favorevole del Responsabile dell'Ufficio Tecnico, il quale potrà avvalersi di altri uffici qualora ne ravvisi la necessità.
4. L'elenco delle aree a verde pubblico disponibili per l'adozione sarà fornito dall'U.T.C.

ARTICOLO 4 - SOGGETTI AMMESSI

1. Le aree e gli spazi indicati all'articolo precedente potranno essere affidati in adozione a:
 - a) cittadini singoli;
 - b) cittadini costituiti in forma associata (associazioni, anche non riconosciute, circoli, comitati);
 - c) organizzazioni di volontariato;
 - d) parrocchie, enti religiosi;
 - e) soggetti giuridici ed operatori commerciali.
2. I soggetti di cui al comma precedente, lettere b), c), d), e), per ottenere l'affidamento in adozione, devono nominare un proprio referente, che sarà l'unico interlocutore del Comune per detto affidamento.

ARTICOLO 5 - INTERVENTI AMMESSI

1. Le tipologie di intervento sulle aree verdi adottate possono comprendere :
 - a) la manutenzione ordinaria, cioè tutela igienica, pulizia e relativo conferimento dei rifiuti, sfalcio periodico dei prati e relativo conferimento dei rifiuti; lavorazione del terreno ed eventuali concimazioni, cura e sistemazione delle aiuole dei cespugli e delle siepi, fornitura e piantumazione di fiori, alberi, arbusti e siepi, annaffiatura e quant'altro necessario alla tutela, cura e manutenzione, da definire in funzione delle caratteristiche e della tipologia dell'area verde;
 - b) la manutenzione con migliorie, cioè una nuova progettazione dell'area con la collocazione di fiori, alberi, arbusti e siepi ed eventuale inserimento di nuovi arredi urbani, il tutto nel rispetto della normativa vigente.
2. Per tutti gli interventi è vietata qualsiasi attività a scopo di lucro.
3. Il soggetto proponente l'adozione con la presentazione della richiesta e la successiva sottoscrizione della convenzione, assume tutti gli obblighi relativi ad eventuali infortuni occorsi ai soggetti che svolgono, per conto di esso, le attività di cui al precedente comma 1, nonché per eventuali danni a terzi per le attività svolte.

ARTICOLO 6 - RICHIESTA DI ADOZIONE

1. La richiesta di adozione dovrà essere presentata all'Ufficio Tecnico del Comune, in relazione all'ubicazione dell'area, secondo lo schema denominato "Richiesta di adozione", allegata al presente Regolamento, in cui è obbligatorio indicare il nominativo del referente per ottenere l'affidamento in adozione, nei casi previsti all'art. 4, comma 1, lettere b), c), d), e).
2. La proposta di adozione dovrà essere corredata dalla necessaria documentazione in relazione alla tipologia dell'intervento e precisamente:
 - a) se gli interventi sull'area prevedono la sola manutenzione ordinaria la proposta di adozione dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- relazione descrittiva del programma di manutenzione, redatto in termini chiari e sottoscritta dal soggetto adottante. Il programma di manutenzione dovrà descrivere l'esatta natura degli interventi previsti nonché i tempi di attuazione;

b) se gli interventi sull'area prevedono la manutenzione con migliorie, la proposta di adozione dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- proposta di riconversione dell'area verde redatta dal soggetto adottante, con la specificazione delle essenze arboree e floreali da mettere a dimora;
- relazione descrittiva del programma di manutenzione, redatto in termini chiari e sottoscritta dal soggetto adottante. Il programma di manutenzione dovrà descrivere l'esatta natura degli interventi previsti nonché i tempi d'attuazione.

3. Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, verificata l'istanza e la documentazione a corredo della medesima, esprime un parere sulla base dei seguenti criteri: ordine temporale di presentazione delle domande, completezza della documentazione, qualità della proposta, rispondenza alle finalità del Regolamento. Nel parere potranno essere previste anche prescrizioni.

4. La Giunta Comunale, acquisito il parere di cui al comma precedente, determina in merito all'assegnazione in adozione dell'area verde.

5. L'adozione si perfeziona attraverso la stipula di una convenzione fra soggetto adottante ed il Comune, secondo lo schema denominato "convenzione di adozione" riportato in allegato al presente Regolamento.

6. Tutte le soluzioni tecniche previste dalla proposta dovranno essere pienamente compatibili con le vigenti normative a livello nazionale, regionale e comunale.

7. Tutti gli interventi proposti devono tenere conto del presente Regolamento.

8. Gli interventi proposti devono rispondere ai requisiti di razionalità, funzionalità ed armonizzazione con il contesto in cui è inserita l'area e di compatibilità con l'interesse generale e di rispetto delle norme di circolazione e sicurezza stradale.

ARTICOLO 7 - ONERI E OBBLIGHI A CARICO DEI SOGGETTI ADOTTANTI

1. I soggetti adottanti prenderanno in consegna l'area/lo spazio pubblico impegnandosi, a titolo gratuito, alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 5, il tutto, con continuità e prestando la propria opera secondo quanto sottoscritto nell'apposita convenzione senza alterarne in alcun modo le finalità e le dimensioni.

2. Ogni richiesta variazione, innovazione, eliminazione o addizione che non sia contemplata nella richiesta di adozione, dovrà essere sottoposta all'Ufficio Tecnico e preliminarmente autorizzata mediante comunicazione scritta al soggetto adottante. Il Responsabile dell'area Tecnica valuterà la compatibilità delle essenze arboree e floreali previste, sia sotto il profilo del decoro urbano che sotto il profilo climatico ed ambientale.

3. L'area dovrà essere conservata nelle migliori condizioni d'uso e con la massima diligenza.

4. E' a carico del soggetto adottante il mantenimento dell'area verde. Con la sottoscrizione della convenzione il soggetto adottante si impegna formalmente alla manutenzione dell'area verde, con la massima diligenza.

5. E' vietata qualsiasi attività che contrasti con l'uso dell'area e che determini discriminazione tra i cittadini utilizzatori della stessa. La stessa rimarrà permanentemente destinata ad uso e funzioni previste dagli strumenti e dai regolamenti urbanistici vigenti.

6. E' vietato l'utilizzo di diserbanti e prodotti chimici di sintesi, come previsto dal Reg. CE N. 834/2007 per tutti gli interventi di cui all'art. 5. Il soggetto adottante è obbligato a segnalare alle Autorità preposte eventuali evidenti anomalie dello stato vegetativo rilevate nell'esecuzione degli interventi di cui all'art. 5.

7. Il Comune, a mezzo dell'U.T., ha la facoltà di effettuare sopralluoghi per verificare lo stato dei lavori di conservazione e manutenzione delle aree date in adozione, richiedendo, se del caso, l'esecuzione di quanto ritenuto necessario in attuazione della convenzione e della documentazione tecnica.

8. Impedimenti di qualsiasi natura che si frappongono all'esecuzione degli interventi di cui alla convenzione dovranno essere tempestivamente comunicati all'U.T.C., onde consentire l'adozione degli opportuni quanto necessari interventi.

9. Il soggetto adottante è tenuto a salvaguardare gli impianti esistenti, anche di proprietà di altri soggetti, ed a consentire ogni intervento manutentivo straordinario o di rifacimento.

10. Tutto quanto autorizzato e introdotto e/o messo a dimora sullo spazio pubblico, a cura dell'adottante, si intende acquisito al patrimonio comunale ad eccezione delle strutture amovibili che, a fine convenzione, dovranno essere rimosse a cura e spese del soggetto adottante.

ARTICOLO 8 - CONCORSO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1. L'Amministrazione Comunale metterà a disposizione aree verdi e spazi pubblici secondo l'apposito elenco in atti presso l'U.T.C..

2. E' esclusa l'erogazione di risorse finanziarie finalizzate a remunerare, a qualsiasi titolo, le prestazioni lavorative rese dal soggetto adottante.

3. L'Amministrazione comunale, nel favorire l'interesse dei cittadini verso forme di collaborazione volontarie a tutela dell'ambiente urbano, promuove iniziative, riunioni, corsi di aggiornamento o preparazione verso la cittadinanza o al soggetto adottante coinvolto nei singoli interventi.

ARTICOLO 9 - DURATA E RILASCIO AUTORIZZAZIONE DI ADOZIONE

1. La durata della convenzione per l'adozione delle aree verdi e spazi pubblici non può superare 3 (tre) anni decorrenti dalla data di sottoscrizione della convenzione stessa e può essere rinnovata a seguito di espressa richiesta scritta da presentarsi almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza e rilasciata, previo assenso della Giunta Comunale, attraverso comunicazione scritta all'Ufficio Tecnico del Comune.

2. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di revocare in ogni momento la convenzione di adozione, per ragioni di interesse pubblico, per cambio di destinazione d'uso o per modificazioni dell'area data in adozione e per mancata ottemperanza alle disposizioni contenute nel presente Regolamento.

3. Il soggetto adottante può recedere in ogni momento dalla convenzione, previa comunicazione scritta che dovrà pervenire all'U.T.C., con un anticipo di almeno 90 (novanta) giorni.

4. Eventuali interventi pubblici o di enti erogatori di servizio per sistemazione e/o manutenzione di impianti o servizi/sottoservizi non comportano sospensione della convenzione la cui durata resta immutata.

5. Il soggetto adottante sottoscrittore, della convenzione, ha la facoltà di posizionare nell'area verde (aiuola/fioriera) un cartello che informi chi cura la manutenzione della medesima area. Tale cartello potrà rimanere posizionato per tutta la durata della convenzione. Il cartello avrà tipologia e dimensioni in rapporto all'ampiezza dell'area interessata e nell'ambito delle dimensioni come riportate nell'allegata convenzione.

ARTICOLO 10 – RESPONSABILITÀ

1. Il soggetto adottante, per la gestione delle aree verdi, si assume la responsabilità per danni a persone o cose imputabili a difetti di realizzazione degli interventi di gestione o manutenzione e da quelli derivanti dall'esecuzione di tutto quanto previsto dalla convenzione.

ARTICOLO 11 – CONTENZIOSO

1. Ogni controversia, che non comporti decadenza della convenzione così come previsto dall'art. 9, viene definita in via conciliativa tra le parti.
2. In caso di mancata conciliazione è competente il Foro di Catazaro.

ARTICOLO 12 – RINVIO

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento si rinvia alla normativa vigente in materia.

ARTICOLO 13 – PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO

1. Copia del presente regolamento, a norma della legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico, perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.
2. Il presente regolamento, unitamente alla deliberazione di approvazione, sarà pubblicato all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi, a norma dell'art. 124, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000

ARTICOLO 14 – ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente Regolamento entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo a quello di esecutività della deliberazione di approvazione.
2. Dalla data di entrata in vigore cessa di avere efficacia ogni altra disposizione in materia precedentemente approvata ed in contrasto con quanto disposto dal presente Regolamento.

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il presente Regolamento:

- E' stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del
Con deliberazione n, divenuta esecutiva in data.....;
- E' stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi dal
..... al
- È entrato in vigore il

Data

Il Segretario Comunale

.....

